



**COMUNE DI NOCI**  
**Assessorato Attività Produttive**

*Comunicato Stampa 10-04-2015*

**Nuovo Regolamento sui “Dehors”:  
nessuna discriminazione per le attività commerciali**

**Nota di risposta alle dichiarazioni del consigliere Orazio Colonna**

L'Amministrazione comunale – Assessorato alle Attività Produttive, viste le dichiarazioni rilasciate dal consigliere Orazio Colonna in una intervista pubblicata sul Noci Gazzettino online relative al nuovo Regolamento per l'uso dei “Dehors”, tiene a precisare alcune questioni che sono state con ogni evidenza distorte a fini puramente strumentali.

Fare un punto di chiarezza è necessario anche per evitare di creare inutili allarmismi nei cittadini e nelle attività commerciali, cui nello specifico il Regolamento si rivolge.

Innanzitutto specifichiamo che il Regolamento è stato introdotto perché, in seguito alla stipula della Convenzione stipulata tra il Comune di Noci e il SUAP (Sportello Univo per le Attività Produttive), era indispensabile dotarsi di uno strumento che regolamentasse questo aspetto. Peraltro la tipologia di Regolamento adottato, a monte, non preclude nessuna strada e nessuna piazza.

Entrando nello specifico, come si legge chiaramente all'Art. 3 comma 5 del Regolamento, per salvaguardare tutte le attività commerciali ed evitare che queste possano ricevere esito negativo dal SUAP a causa di eventuali difformità normative, preliminarmente tutti gli esercenti sono invitati a chiedere il parere preventivo congiunto al Comando di Polizia Municipale (che andrà a verificare le questioni relative alla viabilità) e Ufficio Tecnico Comunale (per quanto attiene i requisiti igienico-sanitari e l'impatto architettonico). In questo modo sarà possibile definire in loco le modalità da adottare *ad personam* per superare eventuali problemi, diversi da caso a caso.

Per quanto attiene, invece, la “discrezionalità” lasciata Giunta per le strade a “ridotto” volume di traffico veicolare, questa non serve affatto, come affermato dal consigliere Colonna a creare situazioni “discriminatorie”. Anzi, come si legge all'Art. 4 lettere “k” e “l”, l'indirizzo della Giunta non serve a limitare le possibilità offerte dal regolamento, ma ad assicurare possibilità di deroghe rispetto allo stesso, in particolari situazioni.

Altra precisazione doverosa: il Regolamento richiede una uniformità di immagine per quanto concerne la scelta del tipo di "dehors" da utilizzare. Ma questo non significa che le attività che abbiano già effettuato degli investimenti in tal senso, prima dell'entrata in vigore del nuovo Regolamento, dovranno adeguarsi immediatamente allo stesso. Saranno tenuti, invece, a farlo al momento del rinnovo delle attrezzature, mentre le linee guida individuate varranno immediatamente per tutti gli esercizi che acquisteranno le attrezzature in questione in seguito all'entrata in vigore del Regolamento.

L'invito che, come Amministrazione comunale e Assessorato alle Attività Produttive, facciamo ai cittadini, è a chiedere tutte le informazioni del caso presso gli uffici competenti, senza lasciarsi allarmare da dichiarazioni non veritiere e che attengono, invece, al normale gioco della dialettica tra maggioranza e opposizione. Questa Amministrazione ha in più occasioni dimostrato di essere vicina e attenta a chi sta affrontando la crisi economica con difficoltà, e anche in questo caso si è cercato di evitare in ogni modo di creare difficoltà ai cittadini.